

L'arte
di scrivere

«Quanto male fa il populismo»

La Marzano da Biffi Arte con «Non seguire il mondo come va»

di LINO LAMBRINI

«Renzi? Ha l'anticipo dei fuoriclasse, una marcia in più, non riesco a capire perché si circonda di gente incapace». E ancora: «La minoranza del Partito Democratico è in parte responsabile di questa situazione politica, se non si è d'accordo non basta strimpellarlo ai giornalisti, bisogna essere coerenti al momento del voto». E poi: «Bersani non ha vinto le elezioni del 2013, ha spuntato un vantaggio minimo, chi ha avuto la meglio è stato il partito della protesta a partire dal Movimento 5 Stelle».

Così si è espressa Michela Marzano, l'altra sera alla Galleria Biffi Arte per presentare il suo nuovo libro *Non seguire il mondo come va* (Utet) nell'ambito del ciclo di incontri su *L'arte di scrivere*. La Marzano ha inoltre raccontato la sua esperienza di

parlamentare, la scelta di far parte di questa legislatura («Mi chiamarono due giorni prima - ha detto - ed accettai convinta di poter in qualche misura incidere sulla macchina parlamentare») e la profonda delusione a un anno di distanza: «La sensazione è che tutto sia come prima - ha commentato - che Renzi si stia adeguando ai vecchi metodi di potere ed è per questo che ogni giorno mi chiedo se sia giusto che continui a far parte del Parlamento della Repubblica o se forse non sarebbe il caso che mi dimettessi». Ha proseguito: «Sono componente della Commissione Giustizia, presento i miei emendamenti, li sottoscrivo e voto secondo coscienza, un modo per far capire che ho una testa pensante,

che non è possibile trovare la quadra sempre. La quadra è infatti il *jingle* di tanti colleghi figli delle larghe intese».

Insomma, questa esperienza che richiede dedizione e abnegazione («Sono a Parigi, all'Università Descartes dove insegno filosofia morale, il lunedì, dal martedì al venerdì sera sto invece a Roma per svolgere i lavori parlamentari»), non sta rivelandosi positiva come avrebbe pensato. Se a ciò aggiungiamo lo stato di crisi in cui versa la politica, anello debole tra tanti poteri forti come la finanza, tutto torna: «La riforma della scuola - ha proseguito - è un elemento fondante del Governo. Matteo Renzi un anno fa quando divenne premier ne fece una bandiera, oggi non sappiamo in quale modo verrà attuata e soprattutto non c'è nulla di scritto su un

progetto che non dovrebbe essere tenuto in vita a colpi di spot, ma dai tanti parlamentari preparati che potrebbero dire la loro su questo tema, importante per una nuova rinascita culturale del Paese. Infatti dopo i vent'anni di berlusconismo, che hanno impoverito il Paese e la cultura, una riforma della scuola è più che mai necessaria».

Così, tra crisi e problemi di coscienza, Michela Marzano, filosofa e scrittrice di successo, sembra avere accusato questo anno di Parlamento tanto da farle dire: «Mi chiedo se il mio contributo potrebbe essere più determinante da fuori, perché stando dentro sei soltanto un numero ed è difficile incidere». Il libro è scritto con attenzione e cattura il lettore, alterna riflessioni personali ad analisi sulla società italiana: «La politica dell'insulto, il populismo e la democrazia diretta sono stati molto dannosi in questi anni, hanno dato risposte più alla pancia che all'intelletto degli italiani».



La scrittrice e parlamentare Pd Michela Marzano da Biffi Arte intervistata da Mauro Molinaroli (foto Del Papa)

L'Italia nel nuovo libro

«Renzi? Ha l'anticipo dei fuoriclasse, ma purtroppo si circonda di gente incapace»

